

Procedura selettiva, indetta con Decreto Rettorale rep. DRD n. 1857 PROT. 165153 del 31/7/2019, il cui avviso di bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4[^] Serie Speciale – Concorsi ed Esami – n. 66 del 20/8/2019, per la chiamata di n. 1 professore universitario di ruolo di prima fascia, presso l'Università degli Studi di Parma, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità e per il settore concorsuale 05/D1, profilo: settore scientifico-disciplinare BIO/09, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n. 240/2010 e del vigente "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia".

RELAZIONE FINALE

La Commissione di valutazione della suddetta procedura selettiva, nominata con Decreto Rettorale rep. DRD n. 2718/2019 PROT. 220/842 del 31/10/2019 - pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ateneo di Parma: <http://www.unipr.it> alla Sezione Concorsi e mobilità, in data 31/10/2019, composta dai seguenti professori:

Prof. Roberto Bottinelli - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università di Pavia – settore concorsuale 05/D1– settore scientifico-disciplinare BIO/09 - Presidente

Prof. Luciano Fadiga - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università di Ferrara – settore concorsuale 05/D1– settore scientifico-disciplinare BIO/09

Prof. Leonardo Fogassi - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università di Parma – settore concorsuale 05/D1– settore scientifico-disciplinare BIO/09 - Segretario

Prof. Maria Marino - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università ROMA TRE – settore concorsuale 05/D1– settore scientifico-disciplinare BIO/09

Prof. Michele Zoli - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università Modena-Reggio Emilia – settore concorsuale 05/D1– settore scientifico-disciplinare BIO/09

si è riunita nei seguenti giorni:

1) 22/11/2019, alle ore 16, per la prima riunione telematica, relativa alla nomina del Presidente e Segretario e alla definizione dei criteri generali di valutazione dei candidati;

2) 16/12/2019, alle ore 15,00, per la seconda riunione telematica, relativa all'esame dell'elenco dei candidati e della documentazione prodotta dagli stessi, per iniziare la procedura di valutazione di curriculum, produzione scientifica e attività didattica dei candidati;

3) 20/12/2019, alle ore 15,00, per la terza riunione telematica, relativa alla conclusione della valutazione di curriculum, produzione scientifica e attività didattica dei candidati, formulazione dei giudizi individuali e collegiale e alla stesura della Relazione finale.

Nella prima riunione telematica del 22/11/2019, ciascun Commissario dichiara:

- di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela, entro il quarto grado incluso, con gli altri componenti della Commissione e che non sussistono le cause di astensione, previste dagli artt. 51 e 52 del c.p.c., nonché le situazioni previste dall'art. 35-bis del Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165, così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n. 190;
- di non essere componente in carica della Commissione nazionale per il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di Professore Universitario di Prima e di Seconda fascia;
- di non aver fatto parte di più di due Commissioni nell'anno solare in relazione a procedure bandite dall'Ateneo di Parma, eventualmente estendibile a tre per i Settori di ridotta consistenza numerica o in caso di indisponibilità di commissari interni in possesso dei requisiti previsti dal comma 2 dell'art. 5 del "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia".

Quindi la Commissione procede alla nomina del Presidente, nella persona del Prof. Roberto Bottinelli e del Segretario, nella persona del Prof. Leonardo Fogassi.

La Commissione prende atto di quanto previsto dal Titolo 1 "Copertura mediante procedura selettiva - articolo 18, comma 1 e 4 legge n. 240/2010" - art. 7 "Modalità di svolgimento delle procedure per le chiamate di professori di prima fascia" - del vigente "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" dell'Università degli Studi di Parma che così recita:

1. *Nella prima riunione, la Commissione provvede a definire e a rendere pubblici i criteri da adottare nella valutazione comparativa dei candidati relativamente alle pubblicazioni scientifiche, al curriculum e all'attività didattica svolta, in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale indicati dal bando di selezione.*
2. *Nella seconda riunione la Commissione effettua una valutazione comparativa dei candidati, sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta. La Commissione ha a disposizione per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche un massimo di 60 punti su 100, mentre alla valutazione del curriculum e dell'attività didattica svolta è riservato un massimo di 40 punti su 100.*
3. *Nella riunione conclusiva, la Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti, formula il giudizio finale a seguito della valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta. Il giudizio finale è considerato positivo se il candidato consegue un punteggio almeno pari alla metà del massimo attribuibile nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche e una valutazione complessiva pari o superiore a 70 su 100. In caso di più candidati selezionati positivamente, la Commissione individua il candidato comparativamente migliore in base al punteggio conseguito, collocando gli altri in ordine di merito sulla base del punteggio conseguito.*
4. *La graduatoria di merito di cui al precedente comma 3 rimarrà valida per sei mesi dalla data di approvazione degli atti, ai fini di eventuali chiamate rese necessarie per le motivazioni ed in conformità del successivo articolo 9, comma 4.*

LA

La Commissione richiama i seguenti "Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti.", previsti dal D.M. n. 344 del 4 agosto 2011, di cui si dovrà tenere conto nella valutazione dei candidati:

- *ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di*

servizio agli studenti, sono oggetto di valutazione i seguenti aspetti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;*
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;*
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;*
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;*

- ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, sono oggetto di valutazione i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;*
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;*
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;*
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;*

- è prevista la valutazione delle pubblicazioni o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali;

- è prevista altresì la valutazione della consistenza complessiva della produzione scientifica, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali;

- la valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;*
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;*
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;*
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;*
- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le università si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:*
 - 1) numero totale delle citazioni;*

- 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- 3) «*impact factor*» totale;
- 4) «*impact factor*» medio per pubblicazione;
- 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili);

- potranno essere oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico con le esigenze di ricerca dell'ateneo nonché la produzione scientifica elaborata successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica, utilizzando criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'art. 16, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

La Commissione prende altresì visione degli eventuali ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica, previsti dal bando e ritenuti necessari per il posto in questione, di cui si dovrà tenere conto nella valutazione dei candidati.

Attività Didattica e curriculum

Attribuire il punteggio **dettagliatamente** sulla base dei criteri di cui al D.M. 344/2011

Attività Didattica e curriculum	(da un minimo di 0 ad un massimo 40 punti - Indicare un numero compreso tra 0 e 40)
numero dei moduli/corsi/crediti tenuti, loro congruenza col SC 05/D1 e continuità della tenuta degli stessi	Fino a Punti <u>10</u>
esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;	Fino a Punti <u>2</u>
partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;	Fino a Punti <u>2</u>
quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;	Fino a Punti <u>6</u>
Curriculum	Fino a

	Punti <u> 20 </u>
--	--------------------------------

Pubblicazioni Scientifiche (da un minimo di 0 ad un massimo di 60 punti - Indicare un numero compreso tra 0 e 60)

Attribuire il punteggio **dettagliatamente** sulla base dei criteri di cui al D.M. 344/2011

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	a) Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione (Articoli scientifici o review)	b) Congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di Professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate	c) Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione (Impact factor)	d) Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione (primo, ultimo o corresponding author)	e) Diffusione di ciascuna pubblicazione all'interno della comunità scientifica (numero citazioni)	TOTALE
	Fino a Punt <u> 0,5 </u>	Fino a Punt <u> 1 </u>	Fino a Punt <u> 0,5 </u>	Fino a Punt <u> 0,5 </u>	Fino a Punt <u> 0,5 </u>	(a+c+d+e) X b
Consistenza complessiva della produzione scientifica, intensità e continuità temporale	Fino a Punt <u> 20 </u>					

Il Verbale n. 1 viene consegnato **dal Presidente della Commissione**, al Responsabile del Procedimento Amministrativo: Dott.ssa Scapuzzi Marina – Responsabile dell'Unità Organizzativa (UO) Amministrazione Personale Docente – Area Dirigenziale Personale e Organizzazione dell'Università degli Studi di Parma, il quale ne ha assicurato la pubblicità, sul sito web istituzionale dell'Ateneo: <http://www.unipr.it> alla Sezione Concorsi e mobilità, in conformità a quanto previsto dal Decreto Rettorale di bando, prima della prosecuzione dei lavori della Commissione.

La Commissione si riconvoca per via telematica in data 16/12/2019 per la prosecuzione dei lavori.

Nella seconda riunione del 16/12/2019, la Commissione prende visione dell'elenco dei candidati, che risultano essere:

- 1) Cellerino Alessandro
- 2) Sgoifo Andrea

Ciascun Commissario dichiara:

- 1) di aver preso visione del D.P.R. 16.4.2013, n. 62: "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e che non sussistono le condizioni previste dagli art. 6 e 7 del medesimo D.P.R. n. 62/2013;
- 2) che non sussistono situazioni di incompatibilità con i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c. e di non avere rapporti di parentela o affinità, entro il quarto grado incluso.

La Commissione, richiama il Titolo 1 "Copertura mediante procedura selettiva - articolo 18, comma 1 e 4 legge n. 240/2010" ed in particolare gli artt. 3, 4, 5, 7, 8 del vigente "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" dell'Università degli Studi di Parma, che si riportano di seguito:

"Articolo 3 Procedura selettiva"

1. La procedura è svolta dopo l'assegnazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2, previa emanazione di un Decreto Rettorale di bando pubblicato sul sito dell'Ateneo, nonché su quelli del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea, e con avviso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
2. Il bando deve contenere il numero di posti da coprire, per ciascuno dei quali sono richieste le seguenti informazioni:
 - la fascia per la quale viene richiesto il posto;
 - la struttura didattica richiedente;
 - la sede di servizio;
 - il Settore Concorsuale per il quale viene richiesto il posto;
 - l'eventuale indicazione di uno o più Settori Scientifico Disciplinari, esclusivamente ai fini dell'individuazione dello specifico profilo;
 - le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere, nonché, nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale istituzionale, l'attività clinica/assistenziale, pertinenti con il Settore Scientifico Disciplinare oggetto della selezione;
 - il trattamento economico e previdenziale;
 - il termine e le modalità di presentazione della domanda: il termine non sarà, di norma, inferiore ai trenta giorni naturali e consecutivi, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso di bando sulla Gazzetta

- Ufficiale e, solo in casi di motivata particolare urgenza, tale termine potrà essere ridotto a venti giorni;*
- i requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura;*
 - l'eventuale numero massimo di pubblicazioni, in ogni caso non inferiore a dieci, che il candidato potrà presentare; - per le sole procedure di chiamata dei professori di seconda fascia, l'ambito della prova didattica, riservata ai primi tre classificati nella valutazione dei titoli, da svolgersi in seduta pubblica, in italiano oppure tutta o in parte in altra lingua, con modalità che permettano la partecipazione, come uditori, dei colleghi del Dipartimento di riferimento;*
 - l'indicazione dei diritti e dei doveri del docente;*
 - le eventuali competenze linguistiche richieste, correlate alle esigenze didattiche, così come indicati nella delibera del Dipartimento che ha proposto l'attivazione della procedura;*
 - l'indicazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della legge n. 240/2010, cui la Commissione dovrà attenersi nella valutazione, tenuto conto di quanto previsto dal D.M. MIUR n. 344 del 4 agosto 2011, così come indicati nella delibera del Dipartimento che ha proposto l'attivazione della procedura.*

Articolo 4 Candidati

1. Alle selezioni possono partecipare i candidati che possiedono i seguenti requisiti soggettivi:

- a) candidati in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, ai sensi dell'articolo 16, della legge n. 240/2010, per il Settore Concorsuale, ovvero per uno dei Settori Concorsuali, ricompresi nel medesimo Macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori, purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;*
- b) candidati che abbiano conseguito l'idoneità, ai sensi della legge n. 210/1998, per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;*
- c) professori di prima e seconda fascia, già in servizio presso altri Atenei italiani, nella fascia corrispondente a quella per la quale è bandita la selezione;*
- d) studiosi stabilmente impegnati all'estero, in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario, in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza, aggiornate ogni tre anni, definite dal MIUR, sentito il CUN.*

2. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che richiede la attivazione del posto o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

3. Per le procedure di cui all'articolo 2, comma 3, lettera b), riservate ad esterni, occorre non avere prestato servizio nell'Ateneo, nell'ultimo triennio, anche a seguito di convenzioni per lo svolgimento di attività didattica e di

ricerca, ai sensi dell'articolo 6, comma 11 della legge n. 240/2010 o non essere stati titolari di assegni di ricerca, ovvero iscritti a corsi universitari nell'Università degli Studi di Parma.

Articolo 5 Commissione di valutazione

1. La Commissione di valutazione è nominata con Decreto Rettorale, su proposta del Dipartimento che ha richiesto l'attivazione della procedura.
2. La Commissione è composta da cinque professori di prima fascia, in caso di posti di professore di prima fascia, e da tre professori di prima fascia, in caso di posti di professore di seconda fascia, dei quali al massimo uno appartenente all'Università degli Studi di Parma e designato direttamente dal Dipartimento. Il componente designato dal Dipartimento dovrà appartenere al settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e, qualora sia indicato un settore scientifico disciplinare, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lettera e), dovrà afferire a tale settore scientifico disciplinare; ove tale componente non sia rinvenibile nell'ambito del Dipartimento proponente, sarà individuato, dal medesimo Dipartimento, in altri Dipartimenti dell'Ateneo o, qualora in Ateneo non sia presente alcun docente afferente al settore scientifico disciplinare oggetto di bando, il componente designato potrà essere individuato all'interno del settore concorsuale oggetto di bando.
I commissari, sia interni all'Ateneo che provenienti da altri Atenei o Istituzioni di ricerca italiani, devono essere in possesso dei requisiti per la partecipazione alle commissioni locali, di cui al comma 2 della Delibera ANVUR n. 132 del 13 settembre 2016 (cfr. in nota) e non aver conseguito una valutazione negativa sull'attività didattica e di servizio agli studenti, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'articolo 6 della legge n. 240/2010.
Fermo quanto sopra disposto in relazione all'eventuale componente interno, i commissari devono appartenere al medesimo settore concorsuale oggetto della selezione; ove non siano rinvenibili commissari appartenenti a tale settore, potranno essere individuati nell'ambito di uno dei settori concorsuali ricompresi nel macrosettore cui appartiene il settore concorsuale oggetto del bando.
Le commissioni di concorso per le procedure valutative relative alle fasce e ai settori scientifico disciplinari di afferenza dei docenti che hanno variato l'afferenza Dipartimentale in relazione a situazioni di incompatibilità, devono essere costituite esclusivamente con commissari esterni all'Ateneo.
3. I componenti della Commissione provenienti da atenei stranieri, anche se italiani, devono essere inquadrati in un ruolo equivalente a quello di professore di prima fascia, sulla base delle tabelle di corrispondenza fra posizioni accademiche, pubblicate con decreto ministeriale, e devono essere attivi in un ambito corrispondente al settore concorsuale oggetto della selezione.
4. Al fine di garantire pari opportunità, tra uomini e donne, per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (come previsto dall'articolo 57 del D.lgs n. 165/2001), di norma, almeno un componente della Commissione deve appartenere al genere maschile e almeno uno al genere femminile.

5. I componenti della Commissione, esterni all'Ateneo, sono sorteggiati, con le modalità di cui al successivo comma 11.
6. La Commissione sceglie al suo interno un Presidente e un Segretario verbalizzante.
7. La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.
8. Della Commissione non possono fare parte:
 - i professori che abbiano ottenuto, nell'anno precedente, una valutazione negativa, ai sensi dell'articolo 6, comma 7, della legge n. 240/2010;
 - coloro che siano componenti in carica della Commissione Nazionale per il conseguimento della Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di professore universitario di prima e di seconda fascia.
9. Ogni commissario non potrà far parte di più di due Commissioni di valutazione per anno solare in relazione a procedure bandite dall'Ateneo, eventualmente estendibile a tre per i settori di ridotta consistenza numerica o in caso di indisponibilità di commissari interni in possesso dei requisiti di cui al comma 2.
10. La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.
11. Il Dipartimento che ha chiesto l'attivazione della procedura propone al Rettore una rosa di candidati componenti esterni per la Commissione in numero almeno doppio rispetto al numero previsto dal comma 2, possibilmente in pari numero fra genere femminile e genere maschile. Nel caso in cui, per un settore concorsuale di limitata consistenza, non sia possibile proporre un numero di candidati almeno pari al doppio, sarà cura del Dipartimento proporre un rosa di candidati sorteggiabili nei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore.

L'Area personale e organizzazione, ricevute le proposte, procede mediante sorteggio con modalità che garantiscano la trasparenza e la pubblicità della procedura.

(Omissis)

Art. 7 Modalità di svolgimento delle procedure per le chiamate di professori di prima fascia

3. Nella prima riunione, la Commissione provvede a definire e a rendere pubblici i criteri da adottare nella valutazione comparativa dei candidati relativamente alle pubblicazioni scientifiche, al curriculum e all'attività didattica svolta, in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale indicati dal bando di selezione.
4. Nella seconda riunione la Commissione effettua una valutazione comparativa dei candidati, sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta. La Commissione ha a disposizione per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche un massimo di 60 punti su

100, mentre alla valutazione del curriculum e dell'attività didattica svolta è riservato un massimo di 40 punti su 100.

5. Nella riunione conclusiva, la Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti, formula il giudizio finale a seguito della valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta. Il giudizio finale è considerato positivo se il candidato consegue un punteggio almeno pari alla metà del massimo attribuibile nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche e una valutazione complessiva pari o superiore a 70 su 100. In caso di più candidati selezionati positivamente, la Commissione individua il candidato comparativamente migliore in base al punteggio conseguito, collocando gli altri in ordine di merito sulla base del punteggio conseguito.

6. La graduatoria di merito di cui al precedente comma 3 rimarrà valida per sei mesi dalla data di approvazione degli atti, ai fini di eventuali chiamate rese necessarie per le motivazioni ed in conformità del successivo articolo 9, comma 4.

Articolo 8 Termini di conclusione del procedimento

1. La Commissione conclude i propri lavori entro 60 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data del Decreto Rettorale di nomina della stessa.
2. Il Rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di 30 giorni, il termine per la conclusione della procedura, per comprovati motivi, segnalati dal Presidente della Commissione. Decorso il termine per la conclusione dei lavori, senza la consegna degli atti, il Rettore provvederà a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.
3. Nel caso in cui il Rettore valuti la sussistenza di irregolarità nello svolgimento della procedura, invia, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione, assegnando un termine per provvedere a un riesame.
4. Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni e dalla relazione finale dei lavori svolti, unitamente ai giudizi individuali e collegiali. La verbalizzazione delle attività di valutazione nonché i giudizi espressi dalla Commissione devono dare conto dell'iter logico che ha condotto alla valutazione conclusiva delle candidature.
5. Gli atti di cui al precedente comma 4 sono trasmessi, entro sette giorni dalla conclusione dei lavori, dal Presidente della Commissione al Responsabile del procedimento amministrativo.
6. Il Rettore approva la correttezza formale degli atti.
7. La relazione finale e il Decreto Rettorale di approvazione degli atti della procedura sono pubblicati sul sito web istituzionale dell'Ateneo. Il Decreto Rettorale di approvazione degli atti è pubblicato altresì sull'Albo on-line di Ateneo.

LA

Gli atti della Commissione, dopo la loro approvazione, sono trasmessi al Dipartimento che ha richiesto l'attivazione della procedura, al fine della formulazione, al Magnifico Rettore, della proposta di chiamata, ai sensi e con le modalità di cui alla lettera e), dell'articolo 18, comma 1, della legge n. 240/2010, nonché in conformità all'articolo 21, comma 23, dello Statuto

dell'Università, per la successiva approvazione della stessa, da parte del Consiglio di Amministrazione."

La Commissione procede pertanto ad esaminare i documenti, contenenti i titoli e le pubblicazioni, regolarmente inviati dai singoli candidati, e inizia la valutazione di curriculum, produzione scientifica e attività didattica dei candidati. La Commissione decide di riconvocarsi in via telematica per completare la valutazione e formulare i giudizi sui candidati in data 20/12/2019 alle ore 15,00 in via telematica.

Nella terza riunione in via telematica del 20/12/2019, la Commissione prosegue la valutazione di curriculum, produzione scientifica e attività didattica dei candidati.

1) Candidato Alessandro Cellerino

Profilo curricolare: (descrivere qualifiche ricoperte e attività svolta dal candidato, così come indicata dal medesimo nel curriculum)

Il Prof. Cellerino si è laureato in Scienze Biologiche all'Università di Pisa nel 1991 e ha conseguito un PhD in Neurobiologia nel 1995. Durante questo periodo è stato visiting scientist presso il Max-Planck Institut für Psychiatrie, Martinsried, Germany, sotto la supervisione del Prof. Y.-A. Barde. Dal 1992 al 1994 ha avuto una borsa di studio della Scuola di perfezionamento in Neurobiologia della Scuola Normale di Pisa. Dall'Agosto 1995 a Gennaio 1998 è stato post-doc presso la Forschungsstelle für experimentelle Ophthalmologie dell' Università di Tübingen. Dal 1998 al 1999 è stato ricercatore a tempo determinato presso l'Istituto di Neuroscienze del CNR di Pisa. Dal 2000 al 2016 è stato ricercatore a tempo indeterminato presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Dal luglio 2016 è professore associato presso la Scuola Normale Superiore di Pisa.

La sua attività di ricerca è focalizzata sui meccanismi che modificano la funzionalità dell'organismo con lo sviluppo e l'invecchiamento, inizialmente occupandosi del ruolo dei fattori neurotrofici nello sviluppo e plasticità del sistema visivo e in particolare della retina, successivamente dello studio del pesce *Nothobranchius furzeri*, il vertebrato dalla vita più breve, utilizzando questa specie come nuovo organismo modello per lo studio dell'invecchiamento. Tali studi hanno dato luogo a 95 articoli originali su riviste internazionali (numero di citazioni 4266, H-index 38, fonte Scopus), oltre a monografie e altri contributi, in buona parte congruenti col settore concorsuale 05/D1, in un arco temporale che va dal 1992 al 2019.

E' stato responsabile di 3 progetti internazionali, 1 FIRB, 1 progetto del CNR, 1 sponsorizzato dalla Fondazione Pisa, e di 6 progetti intramurali della Scuola Normale di Pisa.

Per le sue ricerche è stato premiato con il Premio "Associazione Bruno Ceccarelli per la ricerca in Neuroscienze nel 1998, copremiato con la Max-

Buerger Preis della Deutsche Gesellschaft für Gerontologie und Geriatrie, copremiato con Forschungspreis" dello Stato della Turingia nel 2010 e premiato con la Leibnitz Chair nel 2019 (per il periodo 2019-2024).

E' stato invited speaker in numerosi eventi internazionali, in 3 dei quali è stato anche organizzatore.

Ha presentato due domande di brevetto.

La sua attività didattica si è svolta in un arco temporale che va dal 2010 al 2019, all'interno di tre corsi magistrali (uno in inglese) e di una laurea triennale, attività in parte congruente con il Settore Concorsuale 05/D1. Ha svolto inoltre attività didattica per gli studenti di dottorato. E' stato supervisore di 5 studenti magistrali e di 8 dottorandi. Non emergono dal CV dati sulla valutazione dell'insegnamento da parte degli studenti.

E' stato membro del Dottorato in Neuroscienze per 5 cicli (uno come coordinatore) e dei dottorati "Metodi computazionali e modelli matematici per la Scienza e la Finanza" e "Data Science", rispettivamente per 1 e 3 cicli.

Ha avuto numerosi incarichi di insegnamento/ricerca all'estero presso l'Università di Tubingen (fellowship), il Leibniz Institute on Aging, Fritz Lipmann Institute, Jena (in qualità di Senior scientist, Guest scientist, Group Leader, Honorary Chair).

2) Candidato Andrea Sgoifo

Profilo curricolare: (descrivere qualifiche ricoperte e attività svolta dal candidato, così come indicata dal medesimo nel curriculum)

Il prof. Sgoifo si è laureato in Scienze Biologiche all'Università di Parma nel 1987, e ha conseguito il Dottorato in Fisiopatologia Cardiovascolare all'Università di Milano nel 1994. Durante il Dottorato, nel 1993, ha svolto 5 mesi di attività con una Erasmus fellowship presso l'Università di Groningen. E' stato post-doc presso l'Università di Parma (Fisiologia Veterinaria) e presso l'Università di Groningen (1996-1998). Successivamente ha ricoperto il ruolo di Ricercatore Universitario all'Università di Parma dal 1998 al 2005, è poi diventato Professore Associato in Fisiologia all'Università di Parma nel 2005.

La sua attività di ricerca è incentrata sui substrati biologici (autonomici, neuroendocrini e comportamentali) e gli effetti dello stress sulle variabili neurovegetative-cardiovascolari, utilizzando modelli animali di depressione (basati su condizioni psicosociali avverse) e di ansia (basati su linee allevate selettivamente). Parte dell'attività di ricerca è rivolta alla misurazione di una serie di parametri di stress cronico in differenti popolazioni sperimentali umane, allo scopo di valutare l'efficacia di interventi anti-stress non farmacologici personalizzati.

Coordina l'attività di ricerca presso due Centri per lo studio dello Stress a Parma.

E' stato coordinatore di un progetto internazionale e di 4 progetti nazionali, tra cui un PRIN.

Ha collaborato con 20 centri di ricerca internazionali, e alcuni italiani.
 E' stato invited speaker in numerosi eventi internazionali e chairman di numerosi convegni. E' stato presidente di 7 workshop internazionali e ha partecipato all'organizzazione di 3 congressi internazionali e 2 nazionali.
 Ha ricevuto alcuni premi per l'attività di ricerca.
 La sua attività di ricerca ha portato alla pubblicazione di 99 articoli su riviste internazionali e 9 capitoli su libri (Citaz. 4001, H-index: 32, Fonte Scopus), in un arco temporale che va dal 1988 al 2019.
 L'attività didattica, notevolmente intensa, è consistita in numerosissimi insegnamenti all'interno di lauree triennali, specialistiche, magistrali e all'interno del dottorato, dal 1999 al 2019, in buona parte congruenti con il Settore Concorsuale 05/D1. E' stato presidente (3 anni, ancora in corso) e segretario (6 anni) di Corso di Studi. E' stato supervisore di 162 studenti tra triennali e magistrali e di 6 studenti di dottorato. Ha ottenuto una valutazione molto buona da parte degli studenti per l'anno accademico 2018/2019.
 E' stato membro del Dottorato di Fisiopatologia Sistemica per 12 cicli e del Dottorato in Neuroscienze per 7 cicli.
 Ha avuto numerosi incarichi di insegnamento all'estero per tempi brevi.

La Commissione quindi procede alla attribuzione dei punteggi così come sotto indicato:

1) Candidato Alessandro Cellerino

Attività Didattica e curriculum

Attribuire il punteggio **dettagliatamente** sulla base dei criteri di cui al D.M. 344/2011

Attività Didattica	Punteggio della commissione
numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi	7
esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;	0
partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;	2
quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;	5
Curriculum ivi compresa l'attività assistenziale, ove rilevante	18
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	32

Pubblicazioni scientifiche

Attribuire il punteggio **dettagliatamente** sulla base dei criteri di cui al D.M. 344/2011

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	a) Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione (Articoli scientifici o review)	b) Congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di Professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate	c) Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione (Impact factor)	d) Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione (primo, ultimo o corresponding author)	e) Diffusione di ciascuna pubblicazione all'interno della comunità scientifica (numero citazioni)	TOTALE
	Fino a Punt. 0,5	Fino a Punt. 1	Fino a Punt. 0,5	Fino a Punt. 0,5	Fino a Punt. 0,5	(a+c+d +e) X b
1. Cellerino, A., P. Carroll, H. Thoenen, and Y.A. Barde. Mol Cell Neurosci, 1997	0,5	1	0,46	0,5	0,2	1,66
2. Cellerino, A., G. Pinzon-Duarte, P. Carroll, and K. Kohler. J. Neurosci, 1998	0,5	1	0,48	0,5	0,1	1,58
3. Cellerino, A., L. Galli-Resta, and L. Colombari. J. Neurosci, 2000.	0,5	1	0,48	0,45	0,1	1,53
4. Valdesalici, S. and A. Cellerino. Proc R Soc Lond B Biol Sci, 2003	0,5	0,75	0,45	0,5	0,2	1,24
5. Genade, T., M. Benedetti, E. Terzibasi, P. Roncaglia, D.R.	0,5	1	0,41	0,5	0,2	1,61

Valenzano, A. Cattaneo, and A. Cellerino. Aging Cell, 2005						
6. Valenzano, D.R., E. Terzibasi, A. Cattaneo, L. Domenici, and A. Cellerino. Aging Cell, 2006	0,5	1	0,44	0,5	0,2	1,64
7. Valenzano, D.R., E. Terzibasi, T. Genade, A. Cattaneo, L. Domenici, and A. Cellerino. Curr Biol, 2006	0,5	0,75	0,47	0,5	0,5	1,48
8. Terzibasi, E., D.R. Valenzano, M. Benedetti, P. Roncaglia, A. Cattaneo, L. Domenici, and A. Cellerino. PLoS One, 2008.	0,5	1	0,44	0,5	0,2	1,64
9. Terzibasi, E., C. Lefrancois, P. Domenici, N. Hartmann, M. Graf, and A. Cellerino. Aging Cell, 2009	0,5	1	0,43	0,5	0,2	1,63
10. Terzibasi, E., M. Calamusa, E. Novelli, L. Domenici, E. Strettoi, and A. Cellerino. Neurobiol Aging, 2009	0,5	1	0,48	0,5	0,1	1,58
11. Di Cicco, E., E.T. Tozzini, G. Rossi, and A. Cellerino. Exp Gerontol, 2011	0,5	0,5	0,42	0,5	0,2	0,81
12. Baumgart, M., M. Groth, S. Priebe, J. Appelt, R. Guthke, M. Platzer,	0,5	0,75	0,26	0,5	0,1	1,02

and A. Cellerino. Mech Ageing Dev, 2012						
13. Tozzini, E.T., M. Baumgart, G. Battistoni, and A. Cellerino. Aging Cell, 2012	0,5	1	0,39	0,5	0,2	1,59
14. Terzibasi Tozzini, E., A. Dorn, E. Ng'oma, M. Polacik, R. Blazek, K. Reichwald, A. Petzold, B. Watters, M. Reichard, and A. Cellerino. BMC Evol Biol, 2013	0,5	0,75	0,31	0,5	0,2	1,13
15. Baumgart, M., M. Groth, S. Priebe, A. Savino, G. Testa, A. Dix, R. Ripa, F. Spallotta, C. Gaetano, M. Ori, E. Terzibasi Tozzini, R. Guthke, M. Platzer, A. Cellerino. Aging Cell, 2014	0,5	1	0,49	0,5	0,2	1,69
16. Terzibasi Tozzini, E., A. Savino, R. Ripa, G. Battistoni, M. Baumgart, and A. Cellerino. Front Cell Neurosci, 2014	0,5	1	0,39	0,5	0,1	1,49
17. Reichwald, K., A. Petzold, P. Koch, B.R. Downie, N. Hartmann, S. Pietsch, M. Baumgart, D.Chalopin, M. Felder, M. Bens, A. Sahm, K. Szafranski, S. Taudien, M. Groth, I. Arisi, A. Weise, S.S. Bhatt,	0,5	0,75	0,49	0,45	0,4	1,38

29

V.Sharma, J.M. Kraus, F. Schmid, S. Priebe, T. Liehr, M. Gorlach, M.E. Than, M. Hiller, H.A. Kestler, J.N. Voff, M. Scharl, A. Cellerino*, C. Englert*, and M. Platzer*. Cell, 2015.						
18. Baumgart, M., S. Priebe, M. Groth, N. Hartmann, U. Menzel, L. Pandolfini, P. Koch, M. Felder, M. Ristow, C. Englert, R. Guthke, M. Platzer, and A. Cellerino. Cell Systems, 2016.	0,5	1	0,44	0,5	0,2	1,64
19. Ripa R, Dolfi L, Terrigno M, Pandolfini L, Savino A, Arcucci V, Groth M, Terzibasi Tozzini E, Baumgart M, and A. Cellerino. BMC Biology, 2017	0,5	0,75	0,47	0,5	0,2	1,25
20. Heid J, Cencioni C, Ripa R, Baumgart M, Atlante S, Milano G, Scopece A, Kuenne C, Guenter S, Azzimato V, Farsetti A, Rossi G, Braun T, Pompilio G, Martelli F, Zeihner AM, Cellerino A*, Gaetano C*, and F. Spallotta*. Sci. Rep. 2017	0,5	0,75	0,42	0,45	0,1	1,1

						28,69
Consistenza complessiva della produzione scientifica, intensità e continuità temporale	Fino a Punti 20					20

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

48,69

Punteggio totale conseguito: 80,69

La Commissione, dopo aver attribuito i punteggi, in relazione alla attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, al curriculum (ivi compresa l'attività assistenziale ove prevista) e alle pubblicazioni scientifiche, esprime i seguenti giudizi individuali e collegiale:

Motivato giudizio individuale:

1. Giudizio espresso dal Prof. Roberto Bottinelli

Il Prof. Alessandro Cellerino si è laureato in Scienze Biologiche all'Università di Pisa nel 1991 e ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Neurobiologia presso la stessa Università nel 1995. Ha svolto numerosi periodi di perfezionamento alla ricerca e di didattica all'estero.

L'attività didattica attuale del candidato comprende insegnamenti di Neurogenomica avanzata (40 ore) per un corso di dottorato e di Neurobiologia dell'invecchiamento (20 ore) per una Laurea magistrale presso la Scuola Normale di Pisa. Egli fa parte di un collegio dei docenti di dottorato. L'impegno didattico ha compreso il tutoraggio di studenti di corsi di laurea magistrale (7) e di dottorato (8). Nel complesso l'attività didattica appare di alta qualità e specializzazione, di parziale coerenza con il settore 05/D, continuativa e non intensa. Non vengono riportati nel CV i giudizi degli studenti sull'attività didattica.

Alessandro Cellerino ha dedicato la sua attività di ricerca alla neurofisiologia e alla biologia, fisiologia e fisiopatologia dell'invecchiamento. In particolare all'inizio della sua attività ha studiato i neuroni della retina e le neurotrofine, e nelle fasi successive della sua attività ha studiato l'invecchiamento in un elegante modello sperimentale rappresentato da un pesce dal ciclo vitale molto breve, il *Nothobranchius furzeri*. La produzione scientifica della prima fase della attività del candidato è pienamente coerente con il settore concorsuale. Gli studi sull'invecchiamento, anche per la tipologia di modello utilizzata, mirano per lo più ad individuare i fenomeni biologici fondamentali alla base del

fenomeno e hanno una coerenza variabile con il settore 05/D1, che mediamente è buona. La qualità e originalità delle pubblicazioni e la loro collocazione editoriale è ottima o eccellente, così come l'impatto sull'area scientifica di riferimento. La produzione scientifica è abbondante, mostra continuità temporale e coerenza tematica. Il contributo individuale del candidato nelle pubblicazioni in collaborazione è molto ben enucleabile.

2. Giudizio espresso dal Prof. Luciano Fadiga

Il Prof. Alessandro Cellerino si è laureato in Scienze Biologiche all'Università di Pisa nel 1991 e ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Neurobiologia presso la stessa Università nel 1995. Durante il dottorato ha svolto periodi come visiting PhD student presso il Max-Planck Institut für Psychiatrie, Martinsried, Germania (1994). Dal 1995 al 1997 ha svolto un periodo di post-doc presso l'Università di Tubinga, dal 1998 al 1999 è stato assunto presso l'Istituto di Neuroscienze del CNR di Pisa come ricercatore a tempo determinato e dal 2000 al 2016 come ricercatore a tempo indeterminato presso la Scuola Normale Superiore della stessa città. Nel 2016 ha preso servizio come Professore associato di Fisiologia presso la Scuola Normale Superiore di Pisa.

ATTIVITÀ DIDATTICA (2010-2019):

Dal curriculum presentato si evince che a partire dall'anno 2010 il Prof. Cellerino ha tenuto con continuità gli insegnamenti assegnatigli, discretamente congruenti con il settore Settore Concorsuale 05/D1. Si evince che abbia partecipato di conseguenza alle commissioni per gli esami di profitto. Dal 2019 è Coordinatore del dottorato in Neuroscienze. Non emergono dal CV presentato dati relativi alla valutazione da parte degli studenti. Sulla base di tali considerazioni, la Commissione ritiene ampia l'esperienza didattica acquisita dal candidato e ne apprezza la continuità temporale. Rimarchevole appare la sua attività di tutoraggio di studenti di laurea magistrale (7) e di dottorato (8), tra cui alcuni attualmente in corso, avendo personalmente seguito il lavoro di ricerca e la preparazione della tesi.

ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA:

L'attività scientifica del Prof. Cellerino è caratterizzata da lavori di studio dei meccanismi che regolano la funzionalità dell'organismo durante l'invecchiamento, in particolare del vertebrato a vita breve *Nothobranchius furzeri* (pesce annuale). Il candidato è autore di 95 pubblicazioni (Scopus) sottoposte a revisione e pubblicate con eccellente continuità temporale su riviste internazionali nel periodo 1992-2019 (3,39 pubblicazioni/anno) ottenendo un totale di 4266 citazioni (152/anno). Il suo Indice di Hirsch (Scopus) è 38 (1,36/anno). Dall'analisi del curriculum vitae emerge un'eccellente capacità di organizzazione di gruppi di ricerca e un'ottima capacità di reperire finanziamenti. Ha partecipato in qualità di relatore invitato presso prestigiose istituzioni nazionali e internazionali oltre che a convegni e simposi internazionali. Tra i premi ricevuti, oltre al riconoscimento B. Ceccarelli come giovane ricercatore, spiccano tre importanti riconoscimenti tedeschi: due

premi e una cattedra assegnata honoris causa. Le pubblicazioni e la rimanente attività scientifica del Prof. Cellerino appaiono in gran parte congruenti con il Settore Concorsuale 05/D1.

PUBBLICAZIONI

Ai fini della valutazione presenta 20 lavori in extenso (3 primo autore, 17 ultimo autore, 17 autore corrispondente) pubblicati nell'arco temporale 1997-2017, da cui emergono apporto individuale, coerenza e continuità, oltre a capacità innovativa ed eccellente rigore metodologico. L'apporto individuale emerge con chiarezza. Eccellente la rilevanza media della collocazione editoriale (IF medio per pubblicazione presentata: 6,71).

L'impact factor totale dei lavori presentati è pari a 141, le citazioni totali 1691. Normalizzati per il numero di anni tra la prima e l'ultima pubblicazione presentata (21) tali valori sono pari a 6,7 (IF) e 80,5 (citazioni). Le tematiche dei lavori presentati evidenziano, in media, buona congruenza con il Settore Concorsuale 05/D1.

3. Giudizio espresso dal Prof. Leonardo Fogassi

Il Prof. Cellerino si è laureato in Scienze Biologiche all'Università di Pisa nel 1991 e ha conseguito un Dottorato in Neurobiologia nel 1995, all'interno del quale (1994) è stato visiting scientist presso il Max-Planck Institut für Psychiatrie. E' stato post-doc presso l'Università di Tübingen dal 1995 al 1997, poi ricercatore a tempo determinato presso l'Istituto di Neuroscienze del CNR di Pisa (1998-1999). Dal 2000 al 2016 è stato ricercatore a tempo indeterminato presso la Scuola Normale Superiore di Pisa e dal 2016 è diventato professore associato presso la Scuola Normale Superiore di Pisa.

La sua attività di ricerca ha riguardato inizialmente lo studio dei fattori neurotrofici nello sviluppo del sistema visivo, poi si è concentrata su un modello di vertebrato dalla vita molto breve (*Nothobranchius furzeri*), che ha studiato approfonditamente come modello di invecchiamento. Ha studiato tale modello sia da un punto di vista zoologico, sia utilizzando tecniche di transgenesi e di espressione genica per comprendere le vie molecolari che regolano l'invecchiamento. Per queste ricerche ha ricevuto alcuni premi scientifici. Il Prof. Cellerino è stato responsabile di progetti di ricerca nazionali e internazionali. E' stato invited speaker, in alcuni casi organizzatore, in numerosi meeting internazionali. La sua attività scientifica è documentata da numerose pubblicazioni su riviste internazionali e da alcune monografie. La produzione scientifica complessiva presenta un impatto molto buono sulla comunità scientifica ed è continua.

Delle 20 pubblicazioni presentate la grande maggioranza sono di ottima qualità e presentano buona congruenza col SSD BIO/09, Fisiologia.

La sua attività didattica, svoltasi tra il 2010 e il 2019, in corsi magistrali e triennali, è di media intensità, e parzialmente congruente con il Settore Concorsuale 05/D1. E' stato tutor di tesi per alcuni studenti magistrali. E' stato membro per alcuni anni di Dottorati di Ricerca, tra cui quello in Neuroscienze

(di cui è coordinatore da quest'anno), all'interno dei quali ha svolto attività didattica per gli studenti di dottorato ed è stato tutor di alcuni dottorandi.

4. Giudizio espresso dal Prof. Maria Marino

Il Prof. Alessandro Cellerino è professore associato presso la Scuola Normale Superiore di Pisa dal 2016. Dagli anni 2000-2016 è stato RU presso la stessa Università e, in precedenza (anni 1998-1999) è stato ricercatore a tempo determinato presso il CNR di Pisa. Il Professore ha svolto diversi periodi di studio/ricerca all'estero sia durante il dottorato che come post-doc.

Il Prof. Cellerino riporta una buona attività di terza missione sia come valorizzazione economica della conoscenza che come divulgazione culturale e sociale delle conoscenze acquisite e una intensa attività gestionale.

L'attività didattica del Prof. Cellerino è continua nel tempo, sebbene non sempre pienamente coerente con le tematiche del settore concorsuale. Il professore ha ottenuto diversi incarichi di insegnamento presso atenei e istituti esteri di alta qualificazione. Il carico didattico annuale riportato dal prof. Cellerino non sembra adeguato alla sua posizione accademica. Come esempio, il professore riporta nello scorso anno accademico un numero di lezioni pari a 60 ore che corrispondono a circa la metà di quanto richiesto dalla legge 240/2010 ad un professore associato di ruolo nelle università statali (120 ore di didattica frontale). Inoltre, il candidato non riporta la valutazione ottenuta dagli studenti. Il Prof. Cellerino è coordinatore del Dottorato Neuroscienze presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Ha curato, in qualità di docente guida anche in co-tutela, le attività di 8 studenti di dottorato, e in qualità di relatore le tesi di laurea di 5 studenti magistrali.

L'attività di ricerca del prof. Cellerino è incentrata sui meccanismi che modificano le funzioni dell'organismo durante lo sviluppo e l'invecchiamento. Di nota è l'aver individuato e caratterizzato un nuovo modello sperimentale per lo studio dell'invecchiamento nel pesce annuale *Nothobranchius furzeri*. Questi studi hanno valso al candidato numerosi premi per l'innovazione e l'attività scientifica. Più recentemente il Prof. Cellerino ha applicato a questo modello le più moderne tecniche di transgenesi e di analisi della espressione genica per individuare e validare nuovi pathways epigenetici che regolano il decadimento funzionale durante l'invecchiamento. L'attività di ricerca del Prof. Cellerino è testimoniata da 95 pubblicazioni apparse su riviste internazionali con IF medio/alto e da un ottimo H-index (38) e buon indice di citazioni (4266). Le 20 pubblicazioni presentate dal candidato per la valutazione sono nella maggior parte dei casi coerenti con le tematiche del settore scientifico disciplinare, originali e innovative, di ottima qualità editoriale e buona diffusione all'interno della comunità scientifica. L'apporto individuale del Candidato è sempre evidente. Il Prof. Cellerino è, inoltre, membro del comitato editoriale della rivista pH (rivista della Società Italiana di Fisiologia) e svolge attività di revisore per molte riviste internazionali e per conto di agenzie di finanziamento; ha partecipato alla organizzazione di diversi convegni e ha ricevuto diversi finanziamenti per la ricerca principalmente, negli ultimi anni,

dalla Scuola Normale Superiore di Pisa.

5. Giudizio espresso dal Prof. Michele Zoli

Il Prof. Alessandro Cellerino, ha conseguito la laurea in Scienze Biologiche (1991) e il titolo di Dottore di Ricerca in Neurobiologia (1995) all'Università di Pisa. Durante il dottorato ed il post-dottorato ha svolto svariati periodi di lavoro prolungati all'estero (Max-Planck Institut für Psychiatrie, Martinsried, Germania (1994), Università di Tubinga (1995-1997)). Dal 1998 al 1999 è stato ricercatore a tempo determinato all'Istituto di Neuroscienze del CNR di Pisa, e dal 2000 al 2016 è stato ricercatore a tempo indeterminato alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Dal 2016 è Professore associato di Fisiologia alla Scuola Normale Superiore di Pisa.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Il Prof. Cellerino ha tenuto con continuità (2010-2019) numerosi insegnamenti presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, parzialmente congruenti con il Settore Concorsuale 05/D1. Non sono riportati nel CV dati relativi alla valutazione della didattica da parte degli studenti. Dal 2013 è membro del collegio di diversi dottorati e dal 2019 è Coordinatore del dottorato in Neuroscienze della Scuola Normale Superiore di Pisa. E' stato tutor di studenti di laurea magistrale (5) e di dottorato (8).

ATTIVITÀ SCIENTIFICA

L'attività scientifica del Prof. Cellerino è stata in una prima fase focalizzata sui meccanismi plastici nel sistema visivo ed in seguito sui meccanismi dell'invecchiamento, in particolare incentrati sulla caratterizzazione del modello animale del *Nothobranchius furzeri*. Il candidato è autore di 95 pubblicazioni in extenso su rivista internazionale con referee (Scopus) nel periodo 1992-2019 per un totale di 4266 citazioni ed un indice di Hirsch (Scopus) di 38. Tali pubblicazione appaiono in buona parte congruenti con il Settore Concorsuale 05/D1. In questi anni, il prof. Cellerino ha ottenuto con continuità finanziamenti nazionali ed internazionali, ha ripetutamente svolto il ruolo di relatore invitato in istituzioni nazionali e internazionali e congressi internazionali ed ottenuto premi per l'attività di ricerca tra i quali tre importanti riconoscimenti tedeschi.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE

Il prof. Cellerino presenta 20 lavori in extenso (3 primo autore, 17 ultimo autore, 17 autore corrispondente) pubblicati tra il 1997 ed il 2017 in riviste ad impatto medio-alto. Da tali pubblicazioni risulta evidente sia l'originalità, coerenza ed il rigore della ricerca condotta dal prof. Cellerino sia la centralità del suo apporto individuale. Tali lavori presentano una buona congruenza con il Settore Concorsuale 05/D1.

Motivato giudizio collegiale:

La Commissione all'unanimità esprime il seguente giudizio:

L'attività scientifica del Prof. Cellerino è stata in una prima fase focalizzata sui meccanismi plastici nel sistema visivo ed in seguito sui meccanismi dell'invecchiamento, in particolare volti a caratterizzare il modello animale del *Nothobranchius furzeri*. Tale ricerca presenta una buona congruenza con il settore concorsuale 05/D1. La produzione scientifica è abbondante, e mostra continuità temporale e coerenza tematica. Le pubblicazioni presentate per la valutazione sono nella maggior parte dei casi coerenti con le tematiche del settore concorsuale, originali e innovative, di ottima collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica.

La sua attività didattica, svolta in corsi magistrali, triennali e all'interno di dottorati di ricerca, è continua ma di intensità non elevata, ed è discretamente congruente con il settore concorsuale 05/D1. E' stato tutor di alcuni tesisti e di alcuni studenti di dottorato.

Complessivamente il Prof. Cellerino appare essere un candidato caratterizzato da piena maturità scientifica e da una discreta esperienza didattica. La sua esperienza mostra una buona congruenza col settore concorsuale 05/D1.

2 Candidato Andrea Sgoifo

Attività Didattica e curriculum

Attività Didattica	TOTAL E
numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi	10
esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;	2
partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;	2
quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;	6
Curriculum ivi compresa l'attività assistenziale, ove rilevante	19
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	39

JK

Pubblicazioni scientifiche

	a) Originalità, Innovatività, rigore	b) Congruenza di ciascuna pubblicazione	c) Rilevanza scientifica della	d) Determinazione analitica, anche	e) Diffusione di ciascuna	

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione (Articoli scientifici o review)	con il profilo di Professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate	collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione (Impact factor)	sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione (primo, ultimo o corresponding author)	pubblicazione all'interno della comunità scientifica (numero citazioni)	TOTALE
	Fino a Punt 0,5_	Fino a Punt 1_	Fino a Punt 0,5_	Fino a Punt 0,5_	Fino a Punt 0,5_	(a+c+d +e) X b
1) Sgoifo A., De Boer S., Haller J., Koolhaas J. <i>Physiol. Behav.</i> 1996	0,5	1	0,15	0,5	0,2	1,35
2) Sgoifo A., De Boer S., Westenbroek C., Maes F., Beldhuis H., Suzuki T., Koolhaas J. <i>American Journal of Physiology (Heart & Circul.)</i> 1997	0,5	1	0,43	0,5	0,2	1,63
3) Koolhaas J., De Boer S., De Ruiter A., Meerlo P., Sgoifo A. <i>Acta Physiologica</i> 1997	0,5	1	0,27	0,45	0,3	1,52
4) Sgoifo A., Koolhaas J.M., de Boer S.F., Musso E., Stilli D., Buwalda B., Meerlo P. <i>Neuroscience & Biobehavioral Reviews</i> 1999	0,5	1	0,48	0,5	0,2	1,68
5) Sgoifo A., Pozzato C., Meerlo P., Costoli T.,	0,5	1	0,36	0,5	0,1	1,46

Manghi M., Stilli D., Olivetti G., Musso E. Stress 2002						
6) Sgoifo A., Braglia F., Costoli T., Musso E., Meerlo P., Ceresini G., Troisi A. Neuroscience & Biobehavioral Reviews 2003	0,5	1	0,47	0,5	0,1	1,57
7) Costoli T., Bartolomucci A., Graiani G., Stilli D., Laviola G., Sgoifo A. American Journal of Physiology (Heart & Circul.) 2004	0,5	1	0,44	0,45	0,1	1,49
8) Sgoifo A., Costoli T., Meerlo P., Buwalda B., Pico' Alfonso M.A., De Boer S.F., Musso E., Koolhaas J.M. Neuroscience & Biobehavioral Reviews 2005	0,5	1	0,47	0,5	0,1	1,57
9) Sgoifo A., Buwalda B., Roos M., Costoli T., Merati G., Meerlo P. Psychoneuroendocrinology 2006	0,5	1	0,42	0,5	0,2	1,62
10) Meerlo P., Sgoifo A., Suchecki D. Sleep Medicine Reviews 2008	0,5	1	0,48	0,2	0,5	1,68
11) Kratsios P, Huth M, Temmerman L, Salimova E, Al Banchaabouchi M, Sgoifo A, Manghi M, Suzuki K, Rosenthal N, Mourkioti F.	0,5	1	0,48	0,2	0,1	1,28

Circulation Research 2010						
12) Koolhaas JM, Bartolomucci A, Buwalda B, de Boer S, Flügge G, Korte S.M, Meerlo P, Murison R, Olivier B, Palanza P, Richter-Levin G, Sgoifo A, Steimer T, Stiedl O, van Dijk G, Wöhr M, Fuchs E. Neuroscience & Biobehavioral Reviews 2011	0,5	1	0,47	0,2	0,5	1,67
13) Carnevali L, Mastorci F, Audero E, Graiani G, Rossi S, Macchi E, Callegari S, Bartolomucci A, Nalivaiko E, Quaini F, Gross C, Sgoifo A. PLoS One 2012	0,5	1	0,44	0,5	0,1	1,54
14) Sgoifo A, Carnevali L, Grippo AJ Neuroscience & Biobehavioral Reviews 2014	0,5	1	0,48	0,5	0,2	1,68
15) Sgoifo A, Carnevali L, Pico-Alfonso MA, Amore M. Stress 2015	0,5	1	0,26	0,5	0,3	1,56
16) Carnevali L, Vacondio F, Rossi S, Macchi E, Spadoni G, Bedini A, Neumann ID, Rivara S, Mor M, Sgoifo A. Scientific Reports 2015	0,5	0,5	0,45	0,5	0,1	0,77
17) Carnevali L, Rivara S, Nalivaiko E, Thayer JF, Vacondio F, Mor	0,5	0,5	0,48	0,5	0,1	0,79

M, Sgoifo A. Neuroscience & Biobehavioral Reviews 2017						
18) Carnevali L, Montano N, Statello R, Coudé G, Vacondio F, Rivara S, Ferrari PF, Sgoifo A. Psychoneuroendoc rinology 2017	0,5	1	0,42	0,5	0,1	1,52
19) Carnevali, L., Koenig, J., Sgoifo, A., Ottaviani, C. Frontiers in Neuroscience 2018	0,5	1	0,33	0,2	0,2	1,23
20) Huzard D, Ghosal S, Grosse J, Carnevali L, Sgoifo A, Sandi C. Psychoneuroendoc rinology 2019	0,5	1	0,38	0,2	0,1	1,18
						28,79
Consistenza complessiva della produzione scientifica, intensità e continuità temporale	Fino a Punti 20					20

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

48,79

Punteggio totale conseguito: 87,79

La Commissione, dopo aver attribuito i punteggi, in relazione alla attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, al curriculum (ivi compresa l'attività assistenziale ove prevista) e alle pubblicazioni scientifiche, esprime i seguenti giudizi individuali e collegiale:

Motivato giudizio individuale:

1. Giudizio espresso dal Prof. Roberto Bottinelli

Il Prof. Andrea Sgoifo si è laureato in Scienze Biologiche all'Università di Parma nel 1987 e ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Fisiopatologia Cardiovascolare presso l'Università di Milano nel 1994. Ha svolto numerosissimi e brevi periodi di perfezionamento alla ricerca e di didattica all'estero.

L'attività didattica attuale del candidato comprende tre insegnamenti uno in un corso di Laurea (6 CFU=36 ore circa), due in corsi di Lauree magistrali (6 CFU = 36 ore circa e 8 CFU= 48 ore circa). L'impegno didattico ha compreso un intenso tutoraggio di studenti per tesi di laurea (> 100) e di dottorato (6). Il candidato è attualmente presidente di consiglio di corso di laurea e fa parte di un collegio di dottorato. Buoni o ottimi sono i giudizi degli studenti sulla didattica erogata come riportato nel CV. Nel complesso l'attività didattica appare molto intensa, continuativa e per lo più coerente con il settore 05/D1.

Andrea Sgoifo ha dedicato la maggior parte della sua attività scientifica allo studio dello stress ed in particolare ai suoi correlati neurovegetativi, principalmente cardiaci e endocrini. La maggior parte degli studi è stata condotta su piccoli mammiferi (ratto e topo). La tematica studiata e i contenuti delle 20 pubblicazioni sottoposte a valutazione mostrano una coerenza variabile con il settore 05/D1 che per lo più è buona o ottima. La qualità e originalità delle pubblicazioni e la loro collocazione editoriale è ottima, così come l'impatto sull'area scientifica di riferimento. La produzione scientifica è abbondante, mostra continuità temporale e coerenza tematica. Il contributo individuale del candidato nelle pubblicazioni in collaborazione è ben enucleabile.

2. Giudizio espresso dal Prof. Luciano Fadiga

Il Prof. Andrea Sgoifo si è laureato in Scienze Biologiche all'Università di Parma nel 1987 e ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Fisiopatologia Cardiovascolare presso l'Università di Milano nel 1994. Durante il dottorato ha svolto un periodo con borsa Erasmus presso l'Università di Groningen (1993). Dal 1995 al 1996 ha ottenuto il conferimento di incarichi di prestazioni d'opera per svolgere ricerche su effetti cardiovascolari e neuroendocrini dello stress. Dopo un periodo di post-doc presso l'Università di Parma e Groningen (dal 1996 al 1998), dal 1998 al 2005 ha preso servizio come Ricercatore universitario presso l'Università di Parma. Nel 2005 ha preso servizio come Professore associato di Fisiologia presso la stessa università.

ATTIVITÀ DIDATTICA (2010-2019):

Dal curriculum presentato si evince che a partire dall'anno 1999 il Prof. Sgoifo ha tenuto con continuità i numerosi insegnamenti assegnatigli, a partire dal 2004 in buona parte congruenti con il settore Settore Concorsuale 05/D1. Si evince che abbia partecipato di conseguenza alle commissioni per gli esami di profitto. Ha partecipato numerose volte ad esami finali di laurea e per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca. Dal CV presentato si evince una buona valutazione da parte degli studenti. Globalmente, si ritiene molto ampia l'esperienza didattica acquisita dal candidato e se ne apprezza la continuità

temporale. Molto rimarchevole appare l'attività di tutoraggio di studenti di laurea magistrale (>100) e di dottorato (6).

ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA:

L'attività scientifica del Prof. Sgoifo è caratterizzata da lavori di studio dei meccanismi che regolano la risposta dell'organismo allo stress. Il candidato è autore di 99 pubblicazioni (Scopus) sottoposte a revisione e pubblicate su riviste internazionali con eccellente continuità temporale nel periodo 1988-2019 (3,1 pubblicazioni/anno) ottenendo un totale di 4001 citazioni (125/anno). Il suo Indice di Hirsch (Scopus) è 32 (1,0/anno). Dall'analisi del curriculum vitae emerge un'eccellente capacità di organizzazione di gruppi di ricerca e un'ottima capacità di reperire finanziamenti. Ha partecipato in qualità di relatore invitato presso prestigiose istituzioni nazionali e internazionali oltre che a convegni e simposi internazionali. Tra i premi ricevuti, oltre al riconoscimento L. Bertocchi per la migliore tesi di laurea, riferisce di alcuni riconoscimenti per presentazioni e poster a congressi. Le pubblicazioni e la rimanente attività scientifica del Prof. Sgoifo appaiono in massima parte congruenti con il Settore Concorsuale 05/D1.

PUBBLICAZIONI

Ai fini della valutazione presenta 20 lavori in extenso (9 primo autore, 6 ultimo autore, 13 autore corrispondente) pubblicati nell'arco temporale 1997-2019, da cui emergono apporto individuale, coerenza e continuità, oltre a capacità innovativa ed eccellente rigore metodologico. L'apporto individuale emerge con chiarezza. Molto buona la rilevanza media della collocazione editoriale (IF medio per pubblicazione presentata: 4,9).

L'impact factor totale dei lavori presentati è pari a 98, le citazioni totali 2089. Normalizzati per il numero di anni tra la prima e l'ultima pubblicazione presentata (23) tali valori sono pari a 4,3 (IF) e 90,8 (citazioni). Le tematiche dei lavori presentati evidenziano, in media, un'ottima congruenza con il Settore Concorsuale 05/D1.

3. Giudizio espresso dal Prof. Leonardo Fogassi

Il prof. Sgoifo si è laureato in Scienze Biologiche all'Università di Parma nel 1987, e ha conseguito il Dottorato in Fisiopatologia Cardiovascolare all'Università di Milano nel 1994, durante il quale (1993), ha svolto un periodo di 5 mesi all'Università di Groningen. Dopo il dottorato ha svolto ricerca come post-doc all'Università di Parma (Fisiologia Veterinaria) e all'Università di Groningen (dal 1996 al 1998). E' entrato in ruolo come Ricercatore Universitario all'Università di Parma nel 1998 e nel 2005 è diventato Professore Associato in Fisiologia, sempre all'Università di Parma.

La sua attività di ricerca si è focalizzata prevalentemente sugli effetti dello stress sulle variabili neurovegetative e cardiovascolari, mediante uso di modelli animali di ansia e di depressione correlata ad aspetti psicosociali avversi. Una parte dell'attività di ricerca è rivolta anche a misurare alcuni parametri di stress

cronico sull'uomo, per valutare la possibilità di eseguire interventi anti-stress non farmacologici personalizzati. Il Prof. Sgoifo è stato responsabile di progetti di ricerca nazionali e internazionali e ha collaborato con numerosi centri di ricerca internazionali e nazionali. E' stato organizzatore e invited speaker in numerosi meeting internazionali. La sua attività di ricerca è documentata da numerosi articoli su riviste internazionali e capitoli su libri. In generale, la produzione complessiva del candidato presenta un impatto molto buono sulla comunità scientifica ed è notevolmente continua. Delle 20 pubblicazioni presentate la grande maggioranza sono di qualità molta buona e presentano ottima congruenza col SSD BIO/09, Fisiologia.

L'attività didattica del Prof. Sgoifo, svolta dal 1999 ad oggi, è stata molto ampia e intensa, esercitata in svariati corsi triennali e magistrali coerenti con la fisiologia. All'interno di tale attività ha svolto anche compiti di coordinamento, come presidente e segretario di corso di laurea, ed è attualmente presidente di Corso di Studi. L'attività di insegnamento è accompagnata anche al tutoraggio di numerosi tesisti. E' inoltre stato membro del Collegio di due Dottorati di ricerca, che gli ha permesso di essere tutor di alcuni dottorandi.

4. Giudizio espresso dal Prof. Maria Marino

Il Prof. Andrea Sgoifo è professore associato presso l'Università di Parma dal 2005. Dagli anni 1998-2005 è stato RU presso la stessa Università e, in precedenza (anni 1994-1998), ha ricevuto assegni di post-dottorato in Italia e all'estero.

Il Prof. Sgoifo riporta una intensa attività di terza missione e gestionale all'interno della sua Università tra cui si evidenzia il ruolo di presidente del CdS magistrale in Biologia e applicazioni Biomediche dal 2017 ad oggi.

L'attività didattica del Prof. Sgoifo è continua nel tempo e, quasi sempre, coerente con le tematiche del settore concorsuale. Il professore ha ottenuto diversi incarichi di insegnamento presso atenei e istituti esteri di alta qualificazione. Il carico didattico annuale riportato dal prof. Sgoifo è notevole e superiore a quanto richiesto alla sua posizione accademica (20 CFU= 160 ore di didattica frontale) ottenendo la valutazione Molto Buono da parte degli studenti. Il Prof. Sgoifo è membro del Dottorato di Ricerca in Fisiopatologia sistemica dell'Università di Parma. Ha curato, in qualità di docente guida le attività di 6 studenti di dottorato, e in qualità di relatore le tesi di laurea le tesi di 187 studenti triennali e magistrali.

L'attività di ricerca del prof. Sgoifo è svolta presso il laboratorio di Fisiologia dello Stress, da lui coordinato, ed è incentrata sui meccanismi autonomici, neuroendocrini e comportamentali alla base della correlazione tra comportamenti ansiosi/depressivi e le disfunzioni neurovegetative-cardiovascolari. Di nota è l'approccio sperimentale che si avvale sia di animali modello che di differenti popolazioni sperimentali umane in cui vengono misurati parametri di stress cronico (cortisolo salivare, variabilità della frequenza cardiaca, test psicometrici, analisi etologica del comportamento non verbale) allo scopo di valutare l'efficacia di interventi anti-stress non

farmacologici personalizzati. L'attività di ricerca del Prof. Sgoifo è testimoniata da 99 pubblicazioni apparse su riviste internazionali con IF medio e da un ottimo H-index (32) e buon indice di citazioni (4001). Le 20 pubblicazioni presentate dal candidato per la valutazione sono coerenti con le tematiche del settore scientifico disciplinare, originali e innovative, di ottima qualità editoriale e buona diffusione all'interno della comunità scientifica. L'apporto individuale del Candidato è sempre evidente. Il Prof. Sgoifo è, inoltre, membro del comitato editoriale di 18 riviste scientifiche e svolge attività di revisore per 31 riviste internazionali e per conto di agenzie di finanziamento; vanta numerose collaborazioni, ha partecipato alla organizzazione di diversi convegni e ha ricevuto finanziamenti come coordinatore di progetti presentati in bandi competitivi.

5. Giudizio espresso dal Prof. Michele Zoli

Il Prof. Andrea Sgoifo ha conseguito la laurea in Scienze Biologiche (1987) all'Università di Parma ed il titolo di Dottore di Ricerca in Fisiopatologia Cardiovascolare (1994) all'Università di Milano. Durante e dopo il dottorato ha svolto periodi di lavoro all'estero (Groningen, 1993, 1996-1998), incarichi di prestazioni d'opera e borse di ricerca a Milano (1995-1996) e quindi a Parma (1996-1998). Dal 1998 al 2005 è stato Ricercatore universitario, e dal 2005 è Professore associato di Fisiologia all'Università di Parma.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Il Prof. Sgoifo ha tenuto con continuità (1999-2019) numerosi insegnamenti presso l'Università di Parma. In particolare, a partire dal 2004 ha svolto corsi con alto numero di CFU in gran parte congruenti con il settore Settore Concorsuale 05/D1. Nel CV viene riportata una valutazione molto buona da parte degli studenti. E' stato membro del collegio di diversi dottorati dell'Università di Parma. E' stato tutor di numerosissimi studenti di laurea triennale e magistrale (187) e di dottorato (5).

ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA:

L'attività scientifica del Prof. Sgoifo si è focalizzata sui meccanismi fisiologici della risposta allo stress. Il candidato è autore di 99 pubblicazioni in extenso su rivista internazionale con referee (Scopus) nel periodo 1988-2019 per un totale di 4001 citazioni ed un indice di Hirsch (Scopus) di 32. Tali pubblicazione appaiono in massima parte congruenti con il Settore Concorsuale 05/D1. In questi anni, il prof. Sgoifo ha ottenuto con continuità finanziamenti nazionali ed internazionali, ha ripetutamente svolto il ruolo di relatore invitato in istituzioni nazionali e internazionali e congressi internazionali ed ottenuto riconoscimenti per presentazioni e poster a congressi.

PUBBLICAZIONI

Il prof. Sgoifo presenta 20 lavori in extenso (9 primo autore, 6 ultimo autore, 13 autore corrispondente) pubblicati tra il 1996 ed il 2019 in riviste ad impatto

medio-alto. Da tali pubblicazioni risulta evidente sia l'originalità, coerenza ed il rigore della ricerca condotta dal prof. Sgoifo sia la centralità del suo apporto individuale. Tali lavori presentano una congruenza molto buona con il Settore Concorsuale 05/D1.

Motivato giudizio collegiale:

La Commissione all'unanimità esprime il seguente giudizio:

L'attività di ricerca del prof. Sgoifo è incentrata sui meccanismi autonomici, neuroendocrini e comportamentali alla base della risposta allo stress, avvalendosi di modelli murini e di popolazioni sperimentali umane. Tale ricerca è in gran parte congruente col settore concorsuale 05/D1. Ha una abbondante produzione scientifica, caratterizzata da continuità temporale e coerenza tematica. Dalle pubblicazioni sottoposte a valutazione emergono apporto individuale, coerenza, oltre a capacità innovativa ed eccellente rigore metodologico. La rilevanza della collocazione editoriale è molto buona. Tali pubblicazioni presentano complessivamente un'ottima congruenza col settore concorsuale 05/D1.

La sua attività didattica, svolta in corsi magistrali, triennali e all'interno di dottorati di ricerca, è caratterizzata da numerosissimi insegnamenti, è molto intensa e in gran parte congruente col settore concorsuale 05/D1, accompagnata anche da attività di coordinamento come presidente di Corso di Studi Magistrale. Viene riportata anche una valutazione molto buona da parte degli studenti. E' stato inoltre tutor di numerosissimi tesisti e di alcuni studenti di dottorato.

Complessivamente il Prof. Sgoifo appare essere un candidato caratterizzato da piena maturità scientifica e da una notevole esperienza didattica. La sua esperienza dimostra una congruenza molto buona col settore concorsuale 05/D1.

La Commissione, dopo aver attribuito i punteggi in relazione alla attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, al curriculum e alle pubblicazioni scientifiche, nonché dopo aver espresso i giudizi individuali e collegiali, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, dichiara che il candidato comparativamente migliore per ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, presso il Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità, per il settore concorsuale **05/D1**, settore scientifico-disciplinare **BIO/09** risulta essere il Prof. Andrea Sgoifo e **stila nel contempo la seguente graduatoria:**

- 1. Prof. Andrea Sgoifo**
- 2. Prof. Alessandro Cellerino**

Al termine della stesura la presente Relazione finale viene redatta, datata, sottoscritta e siglata in ogni foglio **dal Segretario della Commissione**. Il Presidente della Commissione dà mandato al Segretario di consegnarlo, unitamente alle dichiarazioni di adesione (se riunione telematica), corredate dai rispettivi documenti di identità, in corso di validità, dei Commissari che hanno partecipato alla stesura dello stesso, al Responsabile del Procedimento Amministrativo: Dott.ssa Scapuzzi Marina – Responsabile dell'Unità Organizzativa (UO) Amministrazione Personale Docente – Area Dirigenziale Personale e Organizzazione dell'Università degli Studi di Parma, per gli adempimenti di competenza che ne assicura la pubblicità sul sito web istituzionale dell'Ateneo: <http://www.unipr.it> alla Sezione Concorsi e mobilità.

Luogo e data Parma, 20/12/2019

Letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione

Prof. Roberto Bottinelli (Presidente) _____
Prof. Luciano Fadiga (Componente) _____
Prof. Maria Marino (Componente) _____
Prof. Michele Zoli (Componente) _____
Prof. Leonardo Fogassi (Segretario) Leonardo Fogassi

Al Segretario

della Commissione di valutazione della procedura ai
sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010,
presso il Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita
e della Sostenibilità
settore concorsuale 05/D1
settore scientifico-disciplinare BIO/09
nominata con Decreto Rettoriale 2718/2019 PROT.
220/842 del 31/10/2019

DICHIARAZIONE DI ADESIONE

Il sottoscritto Prof. Roberto Bottinelli,

in qualità di componente della Commissione di valutazione, in indirizzo, indetta dall'Università degli Studi di Parma, per la chiamata sul posto di professore universitario di ruolo di prima fascia,

DICHIARA

di aver partecipato alla riunione della predetta Commissione svoltasi, per via telematica a mezzo Skype, in data 20/12/2019, per la stesura del relativo Verbale e della Relazione Finale, e di aderire integralmente al contenuto dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente dichiarazione copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità.

Luogo e data Pavia, 20/12/2019 firma _____



Al Segretario

della Commissione di valutazione della procedura ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità
settore concorsuale 05/D1
settore scientifico-disciplinare BIO/09
nominata con Decreto Rettorale 2718/2019 PROT. 220/842 del 31/10/2019

DICHIARAZIONE DI ADESIONE

Il sottoscritto Prof. Luciano Fadiga, in qualità di componente della Commissione di valutazione, in indirizzo, indetta dall'Università degli Studi di Parma, per la chiamata sul posto di professore universitario di ruolo di prima fascia,

DICHIARA

di aver partecipato alla riunione della predetta Commissione svoltasi, per via telematica a mezzo Skype, in data 20/12/2019, per la stesura del relativo Verbale e della Relazione Finale, e di aderire integralmente al contenuto dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente dichiarazione copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità.

Parma, 20/12/2019



Al Segretario
della Commissione di valutazione della
procedura ai sensi dell'art. 18, comma 1 della
legge n. 240/2010,
presso il Dipartimento di Scienze Chimiche,
della Vita e della Sostenibilità
settore concorsuale 05D1 -Fisiologia
settore scientifico-disciplinare Bio/09 -
Fisiologia
nominata con Decreto Rettorale rep. DRD n.
2718 PROT. 220842 del 31/10/2019,
pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della
Repubblica Italiana – Sezione Concorsi - n.
66 del 20/8/2019

DICHIARAZIONE DI ADESIONE

La sottoscritta Prof.ssa Maria Marino,

in qualità di componente della Commissione di valutazione, in indirizzo, indetta dall'Università degli Studi di Parma, per la chiamata sul posto di professore universitario di ruolo di prima fascia,

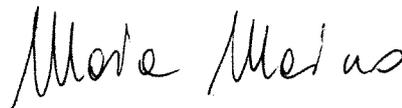
DICHIARA

di aver partecipato alla riunione della predetta Commissione svoltasi, per via telematica, in data 20/12/2019, per la stesura del relativo verbale e relazione finale e di aderire integralmente al contenuto degli stessi.

La sottoscritta allega alla presente dichiarazione copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità.

Roma, 20/12/2019

firma



Al Segretario

della Commissione di valutazione della procedura ai
sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010,
presso il Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita
e della Sostenibilità
settore concorsuale 05/D1
settore scientifico-disciplinare BIO/09
nominata con Decreto Rettoriale 2718/2019 PROT.
220/842 del 31/10/2019

DICHIARAZIONE DI ADESIONE

Il sottoscritto Prof. Michele Zoli,

in qualità di componente della Commissione di valutazione, in indirizzo, indetta dall'Università
degli Studi di Parma, per la chiamata sul posto di professore universitario di ruolo di prima fascia,

DICHIARA

di aver partecipato alla riunione della predetta Commissione svoltasi, per via telematica a mezzo
Skype, in data 20/12/2019, per la stesura del relativo Verbale e della Relazione Finale, e di
aderire integralmente al contenuto dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente dichiarazione copia fotostatica di un documento di identità, in
corso di validità.



Luogo e data Modena, 20/12/2019 firma _____